

OLIMPIA IN SCENA

lo spettacolo è di tutti

DATA: 21-10-2020

INCONTRI – Mogol e “Aperture straordinarie”

Home > Copertina > INCONTRI – Mogol e “Aperture straordinarie”



INCONTRI – Mogol e “Aperture straordinarie”

A Venezia con lui Emilio Casalini sabato 24 ottobre ai Giardini della Biennale tra musica e bellezza

<http://www.festivalidee.it> Due incontri speciali per un evento speciale, che arriva per il “Festival delle Idee” all’M9 di Venezia Mestre. Dee ospiti d’eccezione **sabato 24 ottobre**, in due diversi appuntamenti, varcheranno la soglia del **Padiglione Venezia** ai Giardini della Biennale della città lagunare (info, www.festivalidee.it, sopra, il link). L’evento è all’interno del progetto “**Aperture Straordinarie**” curato da Giovanna Zabotti, e gli ospiti saranno l’autore e produttore discografico **Mogol** (ore 15.30), per un viaggio tra versi e liriche alla ricerca della rinascita, e lo scrittore e giornalista **Emilio Casalini** (ore 17.00), che ci parlerà di economia della bellezza. Nell’ primo incontro Mogol, ovvero Giulio Rapetti, autore di canzoni notissimo, certamente il più importante d’Italia incontrerà il pubblico per un incontro che collegherà la vita attraverso le parole, spiegando il segreto delle più belle canzoni italiane degli ultimi sessant’anni: un viaggio attraverso versi e liriche in cerca della “rinascita”. Mogol è considerato non a torto il più importante autore italiano di testi di canzoni e il grande pubblico unisce immediatamente il suo nome con quello di Lucio Battisti, con il quale scrive capolavori come “Fiori rosa fiori di pesco”, “Emozioni”, “La canzone del sole” e “I giardini di marzo” nel periodo che va dal 1967 al 1980. Ma l’autore Mogol ha scritto i testi di oltre 1500 brani, dai primissimi anni ‘60 a oggi, incasellando successo dopo successo, da “Al di là” (1961) che valse la vittoria al Festival di Sanremo a Luciano Tajoli, fino alla hit “L’emozione non ha voce” (1999) di Adriano Celentano. Insomma, davvero prolifico e creativo. La sua attività lo ha visto collaborare con moltissimi artisti, fra cui Tony Renis, Gianni Bella, Morandi, Cocciantè, Mango, Mina, Vanoni, Patty Pravo, Equipe 84, Pfm, Luigi Tenco e Renato Zero, questi solo per citare qualche nome, ed è stato fondatore nel 1969 della casa discografica Numero Uno (lanciando tra gli altri Eugenio Finardi e Ivan Graziani). Il suo libro autobiografico si intitola, e poteva non essere che così, “Il mio mestiere è vivere la vita” (Rizzoli, 2016). Successivamente, alle 17, sarà Emilio Casalini a raccontare agli intervenuti i segreti del reportage e delle inchieste, passando però attraverso la divulgazione e il bisogno di economia della bellezza per un giornalista di razza. Inizia a occuparsi dell’identità d’Italia e della narrazione della bellezza prima con l’ebook “Fondata sulla bellezza” (2014) e poi con “Rifondata sulla bellezza” (2016) diventando autore e conduttore delle trasmissioni radiofoniche Rai “Bella davvero” (2015) e “#Generazione Bellezza” (2020). Scrive Casalini: “*Rammendare dove si può, rifare dove è necessario. L’economia della bellezza è molto di più del turismo. È, in primis, la presa di coscienza del valore dei nostri territori da parte delle comunità che li abitano. È la successiva valorizzazione di arte, artigianato, archeologia, agricoltura,*

enogastronomia, cultura, tradizioni, paesaggio come un flusso unico di identità che diventano fruibili da tutti. E la gestione di una governance condivisa, dal basso, utilizzando tutto il sapere di cui disponiamo e prendendoci la responsabilità dell'azione senza attendere l'aiuto dal cielo. È infine la condivisione con il mondo di tutta la bellezza di cui siamo circondati, per creare un'economia sostenibile nel tempo e per l'ambiente, accessibile, autentica, dove etico ed utile non sono più in contrasto. *L'economia della bellezza*".

"Aperture Straordinarie" è il programma di incontri speciali in 13 weekend con personaggi prestigiosi del mondo della musica, cinema, teatro, arte, e anche imprenditoria, invitati a interrogarsi sul tema "Sapere come usare il sapere", sul bisogno di identificare un sapere e un vivere nuovi in un periodo difficile come quello vissuto dal mondo negli ultimi mesi. Il progetto è promosso dal Comune di Venezia e organizzato dalla curatrice Giovanna Zabotti, con la speciale collaborazione del regista Ferzan Özpetek, dell'architetto Michele De Lucchi e di Marilisa Capuano. Il **"Festival delle idee"** è patrocinato dalla Regione del Veneto, dal Comune di Venezia e da Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, ideato e organizzato da Marilisa Capuano con Tommaso Santini per Associazione Futuro delle Idee, in collaborazione con Fondazione di Venezia, e co-organizzato da M9-Museo del '900.



<https://olimpiainscena.it/2020/10/21/incontri-mogol-a-venezia-aperture-straordinarie/>